

# Karembeu

NerOne

Chiudi gli occhi e dì il mio nome invano  
Tempo zero e appaio lì dietro di te  
Il mio ferro, frate', è un calamaio  
Nero ubi maior, chi meglio di me?  
Non mi fare il brutto muso  
Che c'ho il pugno come un arambeau  
Non provare il gioco chiuso  
Spacco gambe come Karambeau  
Rapper base sopra una lattina  
Testi e base sopra una latrina  
Non rispondo a "Come va la vita?"  
Con le troie Pablo, donde está La Quica?  
Secco è il Limon per il buon Pablito, buon partito  
Un frà non ha mai tradito  
In finale al Mundialito  
La finiamo bocadillos, Montaditos  
Contadino, scordi il tuo paesino  
E non porti rispetto alle origini  
Prima di parlare digit  
Specchio, ti mostro i tuoi limiti  
Quello bussa se faccio casino  
Poi il vicino ti sente e ci litighi  
Lo showbiz è il loro biscottino  
Qua gli scarsì sono i nostri critici  
Nivie nivie, rdagua bello mio bello mio  
Dal mio oblò vedi mio bell'oblio  
Io non swaggo, io ci metto brio  
Sono come Pirlo, do un effetto mio  
Ben lontani dal concetto real  
Quattro zanza bravi da concerto al Sio  
Il mio quartiere l'ho inventato io  
Ma non è per questo che mi sento Dio  
Ricorda Nerone più Retraz  
Che c'hai solo cazzo nella tua faretra  
La gente che chiacchiera arretra  
Perché sono il BOPE e passo alla favela  
Questi scannati coi denti dorati  
Mi sembrano una calaveras  
Qui rubano i denti persino dai morti di fame  
Per fame quando cala sera

Salto di palo in frasca con un palo in tasca  
Nella situa' con le mani in pasta  
Ci firmerei in corsivo per un bel bottino  
Ti ghigliottino e non sei re di Francia  
In Brianza capo detto  
Tu sei il capo ma fai Caporetto  
Io vedo un calo netto  
Le scrivo di getto perché frà è cemento  
E se la rappo è Aleppo  
Ci ripenso all'ansia che avevo e ai conati  
Con i soldi prima che i contanti erano contati  
Con il culo su una panca insieme ai nati stanchi  
Poi ho cambiato stanza che ho sogni troppo ingombranti  
Vedo 'ste facce dopo le otto ore  
I frà con le tasche con i gadget te fai l'ispettore  
Sanno che in 'sta vita si nasce e si muore

O sei un dottore o fai le storie senza fare storie  
Non diventi uomo se ti inventi nuovo  
Ma ciò che fanno loro rimane da solo  
Ma non c'ho cazzo che mi batti, senti come suono  
Faccio che vendi i denti d'oro e ti cerchi un lavoro  
Milano è giungla e io abbatto la concorrenza  
Sì, tipo me ne sbatto se questo ti turba  
E anche se vengo da fuori, gioco in trasferta  
Ad ogni rapper che batto ti esulto sotto la curva  
Ad occhio e croce qua non duri molto  
Sali sul palco che sei già di sotto  
Sul mic ci rocko, ti sbilanci troppo  
Pulito per la strada come una Scirocco  
Faccio ciò che mi pare come un Super Santos  
Super zarro, ricordo che ero super santo  
Ma nel centrocampo sono più Ricardo  
Alzo le dita al cielo con lo smoking bianco, Boya